



Area Torino e Provincia – Intesa Sanpaolo

NON BASTA CAMBIARE IL CAPPELLO PER CAMBIARE LA TESTA

A seguito di episodi, minacce e pressioni verificatisi nei primi mesi dell'anno come OO.SS dell'Area Torino e Provincia abbiamo deciso di procedere con una nuova segnalazione attraverso lo strumento previsto dall'accordo sulle politiche commerciali. Questi episodi sono solo la punta dell'iceberg di situazioni sempre più diffuse e consolidate in questo territorio.

Come avevamo già avuto modo di denunciare è tutto uno scaricabarile: il Direttore Regionale cita il Responsabile di Banca Dei Territori, i Direttori di Area riportano le parole dei Direttori Commerciali, e a nulla vale il filtro che alcuni Direttori di filiale cercano di esercitare nelle comunicazioni verso i colleghi.

Per queste ragioni abbiamo inviato alla **casella mail "iosegnalo"** una segnalazione sul nuovo Direttore Regionale Piemonte Nord, Valle d'Aosta e Sardegna, che non ha perso tempo a seguire le orme del suo predecessore.

Riteniamo che i comportamenti agiti e i toni utilizzati siano in netto contrasto con il protocollo sulle politiche commerciali, e pertanto lesivi del rispetto verso le persone e la loro professionalità.

Questi fatti non sono **MAI** giustificabili, tantomeno in una situazione di affanno della rete dovuta alla cronica carenza di organici, alla pandemia tutt'ora in corso, alle tensioni internazionali che rendono sempre più aleatori i risultati, a un piano industriale che persevera nel ritiro della banca dal territorio senza tenere conto dell'insoddisfazione e delle resistenze di ampie fasce di clientela che poi si ritorcono sui colleghi.

Ma in tutto questo la cosa veramente inconcepibile è che per giustificare questi atteggiamenti così fuori dal mondo, **chi li mette in atto afferma l'esistenza di accordi mai sottoscritti con le strutture sindacali, né locali né nazionali. La realtà è una sola, ovvero che chi mette in atto comportamenti che si pongono in violazione di ogni possibile regola aziendale non ha il coraggio di assumersene la responsabilità e millanta improponibili condivisioni con il sindacato.** È un atteggiamento irresponsabile che se non cesserà verrà portato nelle opportune sedi legali.

La nostra attenzione è sempre stata alta riguardo alle pressioni commerciali, e continuerà ad esserlo. Ricordiamo a tutti i colleghi di continuare a segnalarci ogni tentativo di pressione e di storture rispetto a quanto previsto dalle normative aziendali e dagli accordi sindacali.

Continueremo a segnalare all'azienda ogni criticità e a chiedere interventi correttivi rispetto a tutte le varie anomalie che di volta in volta verranno riscontrate.

Torino, 02 marzo 2022

FABI – FIRST/CISL – FISAC/CGIL – UILCA – UNISIN
Coordinatori Territoriali Area Torino e Provincia Intesa Sanpaolo